



VENITE IN UN LUOGO DESERTO E RIPOSATEVI UN PO'

(cfr. Mc 6,31)

CONGREGAZIONE ESTIVA 2024

(Circolare 18/2024)

Prot. 347/24

A tutti i Confratelli della Provincia
e della Custodia del CIAD-RCA

e p.c. alle Sorelle Clarisse
alla Famiglia Francescana
di Puglia, Molise e Campania

SEDI

«Il riposo è cosa “sacra”, essendo per l'uomo la condizione per sottrarsi al ciclo, talvolta eccessivamente assorbente, degli impegni terreni e riprendere coscienza che tutto è opera di Dio [...]. Le preoccupazioni e i compiti quotidiani possono ritrovare la loro giusta dimensione: le cose materiali per le quali ci agiamo lasciano posto ai valori dello spirito; le persone con le quali viviamo riprendono, nell'incontro e nel dialogo più pacato, il loro vero volto».

GIOVANNI PAOLO II,
Lettera apostolica *Dies Domini*, nn. 65, 67.

Carissimi fratelli, il Signore vi dia pace!

La “bella stagione” è ormai inoltrata e si schiude anche per noi un tempo di meritato riposo, utile per rinfrancarsi e per ricaricarsi di quanto è necessario per riprendere con maggiore slancio ed entusiasmo il nostro cammino e le attività pastorali. Dobbiamo sentirci destinatari delle parole di Gesù che, agli apostoli di ritorno dalle attività compiute secondo le indicazioni del Maestro, invita ad andare in un luogo in disparte per riposarsi un po' (cfr. Mc 6,30-33). Questo invito potrebbe sicuramente aiutare anche noi a vivere bene la dimensione della vacanza estiva, che non è “sospensione” della nostra condizione di religiosi. Gesù esorta ad andare in disparte con lui: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'»



(Mc 6,31). Si tratta di vivere, in alternanza ad un periodo di lavoro e di attività, un tempo propizio di salutare distensione e di recupero di uno spazio personale, al fine di trovare o ritrovare i giusti equilibri interiori e nuovi “strumenti” per corrispondere adeguatamente alla nostra missione.

Quanto il venerato papa san Giovanni Paolo II scrisse, nella Lettera apostolica *Dies Domini*, circa il riposo domenicale, può costituire un buon parametro per comprendere anche il senso del riposo estivo: «Dato poi che il riposo stesso, per non risolversi in vacuità o divenire fonte di noia, deve portare arricchimento spirituale, più grande libertà, possibilità di contemplazione e di comunione fraterna, i fedeli [e i frati] sceglieranno, tra i mezzi della cultura e i divertimenti che la società offre, quelli che si accordano meglio con una vita conforme ai precetti del Vangelo» (n.68).

Auguro, dunque, che sia per tutti noi un periodo che permetta di coniugare un proficuo distacco dalla *routine* ordinaria con un “deserto” riposante, capace di favorire, con l'aiuto del Signore, un efficace processo di rigenerazione fisica e spirituale.

La Congregazione estiva e la visita fraterna e pastorale in atto.

La Congregazione estiva, tenutasi in due sessioni e conclusasi il 29 giugno u.s. e la visita fraterna e pastorale, iniziata nel mese di maggio, hanno permesso una buona analisi e una seria valutazione dello stato attuale della Provincia evidenziando, insieme ai risultati positivi in alcuni ambiti, anche delle criticità, che hanno reso necessario un aggiornamento alla Tavola delle famiglie. Durante la Congregazione non ci siamo risparmiati nell'ascolto di tanti fratelli, convocati per diverse ragioni e che si sono resi disponibili ad un proficuo confronto. Un lodevole e ricco contributo è derivato dal lavoro dei *Laboratori provinciali*, attivati all'inizio di questo triennio con l'obiettivo di elaborare ed attivare servizi utili per raggiungere quelle finalità che, in definitiva, corrispondono alle scelte ritenute prioritarie in questo momento storico della Provincia. Mi auguro che anche i *Laboratori* ancora poco collaudati trovino presto la giusta spinta per una più attiva prosecuzione.

Inoltre, come accennato nel paragrafo precedente, dal mese di maggio ho cominciato la visita fraterna e pastorale, che riprenderò dopo la pausa estiva, nel mese di settembre. Ringrazio le Fraternità che ho già incontrato e con cui ho vissuto, insieme al Segretario e all'Economo, giorni di particolare grazia, sia per il dono del confronto personale sia per i diversi momenti di condivisione comunitaria. È stato davvero necessario per me entrare un po' di più nel merito della vita ordinaria delle Fraternità, per coglierne luci ed ombre e trovare, lì dove ce n'è stato bisogno, alcune vie di risoluzione dei problemi. Davvero l'unico obiettivo è stato, e lo sarà anche per



il futuro, quello di tutelare e rendere feconda la vita dei frati, anche avendo cura delle nostre case (cfr. *Costituzioni dei Frati Minori Cappuccini* 164,3). Ringrazio i fratelli per la disponibilità e la franchezza, per l'accoglienza e, soprattutto, per l'impegno responsabile a servire la Fraternità *ad intra* con gli incarichi fraterni e *ad extra*, attraverso le diverse attività pastorali, rispondendo alle necessità delle Chiese locali nelle quali insistiamo con la nostra presenza.

L'86° Capitolo generale del nostro Ordine.

Dal 26 agosto al 15 settembre prossimi, insieme al delegato eletto, il vicario provinciale, fr. Aldo BROCCATO, e a fr. Claudio RICCI (nominato animatore liturgico), mi recherò a Roma per la celebrazione dell'86° Capitolo generale del nostro Ordine. In questo periodo farete principalmente riferimento a fr. Rinaldo TOTARO, 2° consigliere provinciale, fermo restando che, qualora sarà possibile, cercherò di tornare in Provincia nei fine settimana. Considerando l'importanza dell'assise capitolare e dei temi che verranno trattati e di cui la Provincia è stata messa al corrente nell'ultimo incontro di formazione permanente dal confratello consigliere generale fr. Maurizio PLACENTINO, invito tutti i frati a pregare perché gli interventi, le decisioni e ogni atto capitolare di quei giorni siano ispirati dal soave soffio dello Spirito Santo, per il bene dell'Ordine e della Chiesa.

Il convento-santuario di Venafro.

Come avrete saputo attraverso le vie informali, nel prossimo mese di settembre il convento di Venafro (previo accordo fra il Comune, proprietario dello stabile, e la Diocesi) sarà consegnato alla custodia dei frati minori conventuali della Provincia rumena. Purtroppo è sotto i nostri occhi un continuo processo di ridimensionamento delle nostre presenze, che spinge ad una revisione e riqualificazione anche sul territorio provinciale. La linea suggerita dall'Ordine e la consapevolezza che fraternità più corpose favoriscono un innalzamento qualitativo della vita fraterna, devono aiutarci a comprendere i motivi che inducono a dover rinunciare alla nostra permanenza in alcuni luoghi, sulla base di criteri ritenuti più ragionevoli rispetto a quelli puramente storici o affettivi. Sono scelte che non si fanno a cuor leggero e posso ben comprendere il rammarico di quanti sentono forte il legame con il convento di Venafro ma, ad un tempo, credo che ci si debba persuadere che la soluzione adottata sia la migliore, visto che permetterà la continuità di una presenza francescana in quel luogo. Ciò assicurerà anche un impegno a mantenere viva la memoria della permanenza di Padre Pio nel convento-santuario dei santi martiri Nicandro, Marciano e Daria. Modalità e rapporti da mantenersi in futuro verranno stabiliti dopo gli adempimenti burocratici. Una solenne celebrazione, da



fissare con il vescovo di Isernia-Venafro, mons. Camillo CIBOTTI, segnerà lo storico passaggio dai cappuccini ai conventuali.

Fatti ed eventi fraterni.

Il 4 luglio scorso è rientrato nella Provincia del Portogallo fr. Miguel GRILLO, per assumere l'incarico di animatore vocazionale e responsabile della Casa di accoglienza nella sua circoscrizione. Il tempo di permanenza a Campobasso, come collaboratore pastorale e assistente della Famiglia francescana secolare, oltre ad aver conferito alla casa formativa del Postnoviziato CIFIS un maggiore segno d'interprovincialità, ha consentito di offrire un validissimo aiuto alla fraternità locale, contribuendo ad una ripresa considerevole delle attività pastorali, soprattutto quelle legate all'ambito giovanile. A lui il nostro grazie per l'impegno e per la disponibilità a confrontarsi con una differente cultura, lasciandosi coinvolgere con senso critico nelle dinamiche relazionali con i componenti della fraternità, tra cui quelli in formazione, ma anche con le persone affidate alla sua assistenza spirituale e, soprattutto, con le nuove generazioni, avvicinate e accompagnate in questi mesi con il suo peculiare *appeal* cappuccino. Insieme alla gratitudine, esprimo l'augurio di un proficuo lavoro nel nuovo servizio affidatogli dal suo Ministro provinciale per affrontare la sfida della pastorale giovanile-vocazionale nella sua provincia d'origine.

Il giorno 8 luglio u.s. si è concluso il percorso di studi di due nostri giovani frati. Presso la Facoltà Teologica Pugliese, nella sede dell'Istituto Teologico "Santa Fara" di Bari, fr. Francesco VILAYL e fr. Francesco NISTA, hanno conseguito il grado accademico di baccalaureato in Sacra Teologia, con soddisfacenti risultati finali. A loro non può che andare il nostro augurio, unito alle congratulazioni per la felice conclusione di questa tappa. Dopo l'ordinazione diaconale, che avverrà il 28 settembre prossimo, saranno destinati rispettivamente nelle Fraternità di San Giovanni Rotondo e Isernia, così come riportato di seguito negli aggiornamenti alla Tavola delle Famiglie.

Sentiamo, inoltre, ancora forte il profumo del Crisma versato sulle mani di fr. Stefano RICCIARDI dal vescovo di Trivento, mons. Claudio PALUMBO, il 13 luglio scorso, nella chiesa del Sacro Cuore di Isernia. L'Ordinazione presbiterale di questo nostro confratello scende come una copiosa benedizione sulla Chiesa di Dio e sulla nostra Provincia religiosa. A lui rinnoviamo gli auguri di un santo e fecondo ministero.

Un'importante ricorrenza ci invita a ritrovarci nella gioia e nella preghiera di ringraziamento al Signore: il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale dei fratelli Leone DI MAGGIO e Francesco SAVINO. La solenne Celebrazione eucaristica si terrà



il 10 agosto p.v. presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie in San Giovanni Rotondo, alle ore 11,30. Sin d'ora assicuriamo la nostra preghiera per loro, rinnovando l'affetto, la stima e la gratitudine per questi anni di fedeltà al ministero, in obbedienza alla volontà di Dio, alla Chiesa e all'Ordine.

Alla letizia di una meta così importante si aggiunge quella che apre il cuore alla speranza per il nostro futuro. Il 16 settembre prossimo, presso la Casa di noviziato a Morano Calabro i giovani Fabio CAPPELLI da Foggia e Nicola AMABENE da Cerignola (FG), con il rito della vestizione, inizieranno l'anno canonico di Noviziato, mentre il giorno successivo, 17 settembre, fr. Giuseppe CHIELLO da Vairano Patenora (CE) emetterà la professione semplice dei Consigli evangelici. Nel mese di ottobre, invece, inizieranno ufficialmente il postulato i giovani Claudio GADALETA da Termoli (CB), Giulio RULLO da Maddaloni (CE), Luigi SABATINO da San Marco in Lamis (FG) e Alejandro SANDOVAL VALLEJO dalla Colombia.

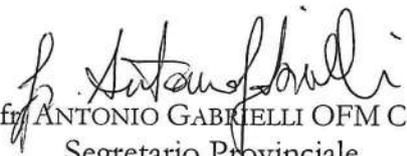
Comunico ufficialmente quanto ho già ho anticipato verbalmente nell'ultimo incontro di formazione permanente: il fratello Matteo LAMONICA, della fraternità di Vico del Gargano, per ragioni legate ad un serio discernimento e da lui resemi note, ha deciso di chiedere formalmente l'indulto di lasciare il nostro Ordine. Dopo attenta riflessione e valutazione anche da parte mia e del Consiglio, abbiamo espresso parere favorevole alla sua richiesta.

Carissimi, nell'attesa di ritrovarci in occasione delle diverse e belle ricorrenze della nostra vita fraterna, mentre auguro ancora di trascorrere un benefico tempo di riposo in questa calda stagione dell'anno, invoco l'intercessione della Beata Vergine Maria e dei nostri venerati Santi, perché scenda su di voi, rinnovata e copiosa, la benedizione del Signore.

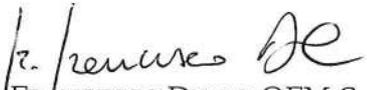
Pace e bene!

Foggia, dalla Curia Provinciale, 16 luglio 2024

Beata Vergine Maria del Monte Carmelo


fr. ANTONIO GABRIELLI OFM Cap.
Segretario Provinciale




fr. FRANCESCO DILEO OFM Cap.
Ministro provinciale